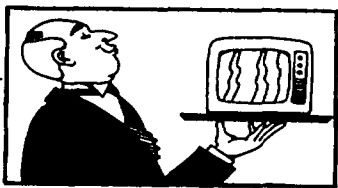


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



«Giuliana» Ferrara e l'ambiguità del sesso in tivù

ROMA. Che cosa non si fa per l'audience! Solo per gli stomaci forti: questa sera Giuliana Ferrara (nella foto) si traveste da donna (cannone?) per introdurre l'argomento della sua Istruttoria (su Italia 1, alle 22.30). Il giornalista affronta il tema dell'ambiguità in tv, dei transessuali che sono diventati conduttori, di gay e anti-gay. Con lui ci saranno Eva Robin's, ex presentatrice di Primadonna; Maurizio Paradiso di Colpo grosso (anagraficamente maschi ma sessualmente femmine); Carlotta, transessuale di Firenze; Luca Damiani, conduttore di Arriva la banda e autore di un racconto d'amore omosessuale; il missino Massimo Massano, animatore delle pattuglie tricolore per la «pulizia» della Torino notturna; medici, sessuologi e moralisti. Giuliano Ferrara si collega anche con un'assemblea di cattolici di Ostia e con una discoteca gay di Roma.



Tre milioni e 740mila Lubrano raddoppia ascolto con la sua tv antitruffa «La gente si fida di noi»

ROMA. Più di tutti è piaciuto l'Idraulico. Quello che per un tubo riparato si è fatto pagare ottantamila lire. Senza saperlo è l'eroe di Mi manda Lubrano, il nuovo ciclo di programmi antitruffa che con la prima puntata, andata in onda mercoledì alle 20.30 su Raitre, ha stabilito il suo record di spettatori, 3.740.000, quasi il doppio dell'anno scorso e il massimo dell'ascolto e coinciso proprio nel pieno degli idraulici - scherza Lubrano soddisfattissimo - Ma in realtà ci sta accendendo quello che accende un po' per tutti i programmi di Raitre, che cioè parlano in sordina e poi subentra un passaparola che fa multipli-

Nel mirino dei vertici Rai ancora «Samarcanda», uno speciale sul Csm e «Diritto di replica»

Sotto a chi tocca, passa il censore

Non vale per tutti il «diritto di replica»

ROMA. Anche Diritto di replica (Raitre) è finita nel mirino del «grande fratello» Gianni Pasquarrelli, re a dir d'alto la parola a Marino Bartoletti, il conduttore del programma sportivo di Italia 1, Domenica stadio, accusato proprio dalla Rai di violare gli accordi con la Lega Calcio sull'esclusiva per le partite di campionato. Ironia della sorte, perché proprio le reiterate critiche che il direttore generale della Rai ha mosso ad alcune trasmissioni di Raitre hanno ispirato gli autori di Diritto di replica. Non è bastato. Sulla «questione Bartoletti, Pasquarrelli e Guglielmi», direttore di Raitre, hanno dato vita a un duro braccio di ferro, una «lotta di Titani» - l'ha definita il supervisore della trasmissione Sandro Paternostro - che però è durata poco. Gu-

ROBERTA CHITI

ROMA. O ci ascoltate, o il «Presidente del Venerdì» resterà per noi «una notizia da trattare in nome del diritto di cronaca». Michele Santoro rilancia. A due giorni dalla bufera che il consiglio d'amministrazione Rai ha sollevato sull'iniziativa Samaracanda-La Repubblica, la redazione del programma chiede di chiarire tutta la faccenda con il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarrelli. Ma intanto durante la trasmissione di ieri sera, sottolineando l'aspetto ludico dell'iniziativa, sono state date alcune indiscrezioni sull'esito del gioco incrinato: come «Presidente del Venerdì» arriva prima Nilde Iotti, segue Spadolini e si aggiudica il terzo posto Roberto Benigni. Per oggi, invece, si aspetta il seguito di quella vicenda che potrebbe andare in scena nei piani alti di viale Mazzini. Tutto comincia con il sondaggio che il «Venerdì di Repubblica» lancia insieme a Samaracanda: i lettori devono indicare su una cartolina chi vorrebbero, o assolutamente non vorrebbero, come erede di

lassone, si dice addirittura «imbarazzato da tutto questo grandaffare dell'azienda per i nostri programmi», il consigliere d'amministrazione pds, Antonio Bernardi, identifica quella della direzione generale Rai per Raitre come «una vera e propria ossessione. Si disperdono energie nel tentativo affannoso di realizzare un'operazione di controllo e censura sulla terza rete. E tutto questo, a dispetto di un efficace lavoro del consiglio d'amministrazione che così facendo, tralascia questioni di grande importanza, come i finanziamenti per il centro di Grottole, o la riorganizzazione delle sedi regionali». Al «Venerdì di Repubblica» c'è aria di sorpresa. «Ma è poi mai ci saremmo aspettati che venisse data una valenza scientifica alla nostra iniziativa, come se si trattasse di chissà che, quando invece è proprio un gioco» dice il curatore del supplemento, Giorgio Dell'Amari. È tanto un gioco che nel numero del 29 novembre Dell'Amari prenderà in giro il consiglio d'amministrazione Rai dicendo un po' meno: «Ma insomma, ogni tanto giocare anche voi».

E al Tg1 scompare un servizio scomodo

ROMA. Un servizio sul Consiglio superiore della magistratura e le polemiche con Cossiga, annunciato nella «copertina» di Tg1 Sette ma mai andato in onda. È successo martedì sera. I telespettatori che aspettavano un reportage, annunciato, di Bruno Mubrici da palazzo dei Marscialli, sono rimasti a bocca asciutta. All'ultimo minuto il responsabile del settimanale Enrico Messina, vicedirettore del Tg1, e il curatore della rubrica, Piero Di Pasquale, hanno preso la decisione: le interviste ai magistrati sono sembrate «eccessivamente sbilanciate a sfavore di Cossiga»; anche se, ufficialmente, si spiega che il servizio era soprassalto dal messaggio di Cossiga. A Bruno Mubrici, che aveva raccolto le testimonianze dei rappresentanti di ciascuna componente del Csm, sono state chieste - pare - delle modifiche. E al rifiuto del giornalista di rimaneggiare il servizio, sarebbe seguita la decisione di toglierlo dalla scaletta. Mubrici, commentando l'episodio, dice: «Sono orgoglioso di appartenere a quella categoria di giornalisti per i quali una moxica è una moxica e un dirigibile è un dirigibile. E questo proprio per dare credibilità all'azienda pubblica». Ieri Mubrici rifiutando di commentare l'episodio, ha confermato: «Mi ero limitato a fare una fotografia degli umori al Csm, a raccontare quello che è senza prendere posizione. Vorrei continuare a occuparmi di questi argomenti».

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels. Each cell contains a time slot and program title.